

## ATTIVITA' SVOLTE DEL DOCENTE A.S. 2023/24

**Nome e cognome del/della docente:** Silvio Gervasi

**Disciplina insegnata:** Metodologie operative

**Libro/i di testo in uso:** Corso di Metodologie operative di Grazia Muscogiuri ed.Hoepli

**Classe e Sezione:** 4 i

**Indirizzo di studio:** SSAS

### 1. Competenze o traguardi di competenze che si sono affrontate e sviluppate

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Competenza in uscita n° 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

**Competenza in uscita n° 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Competenza in uscita n° 8:** Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**Competenza in uscita n° 9:** Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

### 2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

## Modulo 2 – L'anziano

**Competenza intermedia n°4:** partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi

**Competenza intermedia n° 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Conoscenze:** Processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano assistenziale individualizzato e le Unità di valutazione multidimensionale (c 4)

La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia (c 5)

**Abilità:** Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano assistenziale individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. (c 4),

Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico (c 5)

**Obiettivi minimi:** partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

## **Modulo 3 Il disabile**

**Competenza intermedia n°4:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

**Conoscenze:** Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano assistenziale individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.

**Abilità:** Evoluzione storica e sociale dei concetti di disabilità, handicap e deficit. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano assistenziale individualizzato e le Unità di valutazione multidimensionale

**Obiettivi Minimi:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

## **Modulo 5 Il disagio sociale e la povertà**

**Competenza intermedia 8:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

**Competenza intermedia 9:** Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

**Conoscenze:** Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte a adulti, persone con disabilità e anziani. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni. **(c 8)**

**Abilità:** Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali. Attività e tecniche di animazione sociale rivolte a adulti, persone con disabilità e anziani. Psicopedagogia dell'età adulta e degli anziani; la pedagogia speciale. **(c 8)**

Problematiche psico-sociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. **(c 9)**

**Obiettivi Minimi:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

#### **4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

*[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]*

#### **Come indicato nel PTOF:**

Gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova.

In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

#### **5. Criteri per le valutazioni**

*(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))*

***Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.***

#### **6. Metodi e strategie didattiche**

*(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*

La lezione sarà strutturata prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un' attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Meta cognitiva e il Problem Solving. Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno

elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto. Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li 31/05/2024

Il/la docente.....